

COMUNICATO STAMPA

ANARCHIA CROCEVIA TICINO

Addio Lugano bella. Anarchia tra storia e arte.
Da Bakunin al Monte Verità, da Courbet ai dada
Mendrisio, Museo d'arte, 22 marzo – 5 luglio 2015

In contemporanea:
Disegno e dinamite. Le riviste illustrate tra satira e denuncia
Lecco, Palazzo delle Paure, 1 marzo – 31 maggio 2015

Conferenza stampa Museo d'arte Mendrisio: venerdì 20 marzo 2015, ore 11.00

Vernice Museo d'arte Mendrisio: sabato 21 marzo 2015, ore 17.00

a cura di Simone Soldini

comitato scientifico:
Aurora Scotti, Chiara Gatti, Maurizio Antonioli, Maurizio Binaghi e Simone Soldini

catalogo: edito dal Museo d'arte Mendrisio, circa 220 pagine di testi e immagini

Orari ma-ve: 10.00 – 12.00 / 14.00 – 17.00
sa-do: 10.00 – 18.00
lunedì chiuso, tranne festivi

**Entrata
Info**

Fr 10.- ridotto Fr 8.-
www.mendrisio.ch/museo
museo@mendrisio.ch

Nell'ambito del progetto *Anarchia Crocevia Ticino*, legato all'iniziativa «Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia» promossa dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia, il Dicastero Museo e Cultura di Mendrisio presenta una grande mostra allestita contemporaneamente, fra Italia e Svizzera, al Museo d'arte Mendrisio e al Palazzo delle Paure di Lecco.

Il percorso espositivo nella sede di Mendrisio, prendendo avvio dal fitto intreccio di fatti e personaggi che diede vita nel Ticino di fine Ottocento e inizio Novecento a un importante capitolo della storia dell'anarchismo, si articola in ben tredici sezioni: **i simboli** dell'anarchia, la **Comune** parigina, **città** e **campagna**, **lavoro** e **miseria**, la figura emblematica del **vagabondo**, **sciopero**, **rivolta** e **repressione**, la **lotta contro i poteri**, **satira** e **denuncia**, **l'utopia** di una nuova società, giusta e armoniosa.

La mostra si racchiude temporalmente tra gli ultimi trent'anni dell'Ottocento e il primo ventennio del Novecento, ovvero gli estremi cronologici della ricca vicenda ticinese: dal soggiorno di Bakunin a Locarno e Lugano (negli anni dell'Ottocento) all'insediamento della Comunità naturista del Monte Verità nei primi anni del secolo, non dimenticando la continua presenza nel Ticino di grandi personalità dell'Anarchia Michel **Bakunin**, Elisée **Reclus**, Carlo **Cafiero**, Andrea **Costa**, Errico **Malatesta**, Pietro **Gori**, Luigi **Fabbri**, Eric **Mühsam**, Raphael **Friedeberg**, Max **Nettlau**, eccetera.

Una serie di capolavori dell'arte, fra verismo e avanguardie storiche, accompagna lo spettatore attraverso i temi scelti. Un centinaio di opere – dipinti, sculture e grafiche – provenienti da istituti e collezionisti italiani svizzeri e francesi, tra cui spiccano il **Ritratto di Proudhon** di Gustave Courbet dal Musée d'Orsay di Parigi, la **Louise Michel sur les barricades** di Théophile Alexandre Steinlen dal Musée du Petit Palais di Ginevra, i grandi studi preparatori per **Il quarto Stato** di Giuseppe Pellizza da Volpedo in arrivo dalle collezioni piemontesi, il capolavoro di Angelo Morbelli **Per ottanta centesimi!** dal Museo Borgogna di Vercelli, il celebre **Bagno Penale a Portoferraio** di Telemaco Signorini dalle raccolte di Palazzo Pitti a Firenze, oltre a **L'oratore dello sciopero** di Emilio Longoni, e una sequenza di opere grafiche straordinarie dei maestri francesi del puntinismo, da Seurat a Vallotton, da Pissarro a Signac.

Le opere costituiscono lo sfondo ed evocano l'intensa atmosfera di un periodo estremamente inquieto e conflittuale, testimoniando il profondo interesse da parte dell'artista per la cosiddetta – a quei tempi – “questione sociale”. Ne furono toccati tutti, in ogni parte del mondo: realisti e simbolisti, neoimpressionisti e divisionisti, medievalisti/neogotici e futuristi, e molti di loro si dichiaravano di fede anarchica.

La mostra è corredata da un ricchissimo materiale storico: lettere, documenti, libri, foto, filmati, vero e proprio alter ego della parte artistica; un taglio espositivo particolare suggerisce giochi di rimandi fra arte e storia, fra ricerca formale e impegno sociale.

All'affascinante capitolo della denuncia e della satira, attraverso una miriade di pubblicazioni, è interamente dedicata la mostra in programma al Palazzo delle Paure di Lecco. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, in tutta Europa si conosce infatti una grandiosa fioritura di giornali e riviste, mezzi di diffusione per eccellenza delle idee anarchiche.

Il disegno di denuncia e di satira diviene così una formidabile arma di lotta nelle mani di **grandi illustratori** come Vallotton, Steinlen, Kupka, Grandjourn, Jossot, Scalarini, Galantara, de Camara, Masereel, Schrimpf, che pubblicano i loro disegni su testate divenute leggendarie: **Le Père Peinard**, **L'Assiette au beurre**, **La Feuille**, **La Sciarpa nera**, **L'Asino**, **Mother Earth**, **Die Aktion**, **Die freie Strasse**.



Viavai
Contrabbando
culturale
Svizzera –
Lombardia

Anarchia Crocevia Ticino è un progetto realizzato nell'ambito di «Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia» promossa dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e realizzato in partenariato con i cantoni Ticino e Vallese, la città di Zurigo, la Fondazione Ernst Göhner e con il patrocinio degli Assessorati alla Cultura Regione Lombardia e del Comune di Milano.

www.viavai-cultura.net.

